



Ilaria Palomba – Inediti

## Descrizione

**Ilaria Palomba** " una scrittrice fuori dai canoni, le sue esperienze spaziano da un lavoro di ricerca in Sociologia dell'immaginario al CeaQ, in particolare sulla performance art, ai laboratori di scrittura nei centri diurni di psichiatria, dalla redazione di riviste letterarie all'organizzazione di festival di poesia. Sempre concentrata sul tema del disagio, ha aperto un blog in cui ha condotto un'inchiesta sul dolore dell'anima, ha lavorato poi come editor, fondato blog letterari. Ha pubblicato i romanzi: Fatti male (Gaffi; tradotto in tedesco per Aufbau-Verlag), Homo homini virus (Meridiano Zero; Premio Carver 2015), Una volta l'estate (Meridiano Zero), Disturbi di luminosità (Gaffi; da cui lo spettacolo teatrale Disturbi, con regia di Olivia Balzar, andato in scena all'Ivelise di Roma nel novembre 2019), Brama (Perrone), Terrafelice (romanzionline.blogspot.com, tradotto in bosniaco), Vuoto (Les Flaneurs); le sillogi: Mancanza, Deserto (Premio Profumi di poesia 2018), Città metafisiche (Ensemble), Microcosmi (Ensemble, premio Semeria casin<sup>2</sup> di Sanremo 2021); il saggio: Io Sono un'opera d'arte, viaggio nel mondo della performance art (Dal Sud). Ha scritto per La Gazzetta del Mezzogiorno, Minima et Moralia, Pangea, Succedeoggi. Ha fondato il blog letterario Suite italiana, collabora con i magazine La Fionda e Le città delle donne.

\*~ ~ ~ ~ ~ \*~ ~ ~ ~ ~ \*

*Dalla raccolta inedita "Dalla cenere io rinvegno"*

Sono svanita nella solitudine  
parlavo con i gatti e guardavo  
i bambini giocare a pallone,  
dov'era la mia volontà ?  
Dove il mio desiderio?  
Desiderai la presenza

dei miei e mi innamorai  
delle piante, imparai a  
chiamarle per nome:  
ginepri margherite oleandri.  
Oggi quei nomi li ho  
dimenticati ma non  
il nome dell'ultimo  
amore per cui saltai  
sedici metri, ma sono  
viva. A volte forse.  
In fondo al buio vedo  
sempre la mia morte.

*9 luglio 2022*

\*

Domani dimentica  
le gioie che non  
furono. Resta qui  
per me, dove non  
esiste cielo nÃ©  
terra, ma torbidi  
ci attorcigliamo  
alle ipotesi e ai  
ricordi.  
Ho paura di non  
sentire piÃ¹ nulla.  
Senza memoria  
si vive spezzati,  
agonizzanti si  
risorge nel vuoto.

*10 luglio 2022*

\*

Non mi hanno amata  
solo stratonata tra  
piccole braccia  
senza offrire un  
abbraccio. Ho  
memoria di noi  
prima dello scisma.  
Matrimonio e paura.  
Terrore del corpo  
orpello assediato  
questo corpo mangiato  
mentre moriva viveva  
e ancora vive ma Ã"Ã"Ã"  
un altro in unâ??altra  
aurora. Brucia  
ogni paura, brucia  
piano.

*12 luglio 2022*

\*

Doppia come Giano,  
hai dovuto combattere  
per tenere con te  
chi ti aveva ferito,  
e hai perso. Non si  
conviene la tortura,  
restano macchie di  
sangue sulle lenzuola  
sui pavimenti, e ai  
carnefici secca vederle,  
sentirne lâ??odore. Per  
quanto tu rinasca, loro  
ricorderanno il sangue.  
E sarai sempre sangue  
agli occhi loro.

13 luglio 2022

\*

Ricordi Torino?

Ti regalai un cappotto blu,  
non sopportavi di avermi attorno.  
A Venezia ero il tuo amore,  
camminammo fino alla biennale,  
non entrammo. A Santa Margherita Ligure  
andammo al cinema a vedere Jocker,  
piacque solo a me, perch  sei rozza dicevi,  
una terrorista priva di tatto. Chi ero nei  
giorni in cui viaggiammo?  
Un ammasso di frantumi, tu il mio fantasma.

14 luglio 2022

  Fotografia di Dino Ignani

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Gennaio 10, 2023

### **Autore**

carlo